

Avvocatura Comunale n. 6 del 20.02.2020		
--	---	--

**COMUNE DI CAPACI**  
**CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO**  
 Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 26 del Reg.</b>	<b>OGGETTO</b>	Art.194 c.1 / lett.e) del d.Lgs 267/2000 Riconoscimento debito fuori bilancio –Dr. Vincenzo Di Pasquale –CTP ASI/ Comune di Capaci
<b>Data 21.05.2020</b>		
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		<b>NOTE</b>
Missione	Programma	
Titolo	Macroaggregato	
Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemilaventi il giorno ventuno del mese di Maggio alle ore 10,00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Di Lorenzo Sara	X	
2) Componente Tarallo Roberto	X		10) Componente Longo Donata		X
3) Componente Giambona Maria	X		11) Componente Salvino Valentina	X	
4) Componente Baiamonte Giusto	X		12) Componente Vassallo Beatrice	X	
5) Componente Guercio Letizia Rita	X		13) Componente Di Maggio Vincenzo	X	
6) Componente Fricano Francesco	X		14) Componente Giambona Vincenza	X	
7) Componente Puccio Salvatore	X		15) Componente Raveduto Francesco	X	
8) Componente Riccobono Giusy	X		16) Componente Vassallo Erasmo	X	

Presiede Il Presidente Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco Pietro Puccio, Ass. Billante, Ass. Di Maggio e Ass.Sollami

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“D. Lgs. 267/2000 – Art.194, co 1, lett e) - Riconoscimento debito fuori bilancio Dott.Vincenzo Di Pasquale – CTP ASI/Comune di Capaci”**.

**Premesso :**

- Che il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art.191, c.1 del D.Lgs. 267/2000 che così stabilisce “..... Gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5 ..”;
- Che la disciplina del riconoscimento fuori bilancio è normata dall'art.194, c.1, del D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) che così stabilisce “ 1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
  - a) sentenze esecutive;
  - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
  - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
  - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
  - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.”;
- che la superiore elencazione è da considerarsi tassativa e le tipologie di debiti che possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, per essere regolarizzati in contabilità devono soddisfare tali requisiti;

**Considerato che:**

- Il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- Per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;
- Le situazioni di debito per acquisizione di beni e servizi sorte in violazione dei commi 1, 2 e 3 dell'art.191 del TUEL non possono essere immediatamente riconducibili al sistema di bilancio dell'ente, con la conseguenza che per esse si dovrà configurare un rapporto obbligatorio diretto tra il privato creditore e il pubblico funzionario e/o amministratore che risulta responsabile del debito insorto a carico dell'ente ma solo per “ la parte non riconoscibile ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera e);
- L'art.194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 prevede il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per l'acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art.191 del TUEL, nei limiti delle accertate e dimostrate utilità per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma ( accertate e

dimostrate utilità e arricchimento per l'Ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art.2041 c.c.;

- il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori e o dei funzionari (cfr. Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna parere n.11 del 07/11/2006);
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è, astrattamente, idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie di danni per l'ente;

Considerato, altresì, che:

- i due requisiti dell'art.194, comma 1, lett. e) – utilità e arricchimento – devono coesistere, cioè il debito fuori bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'Ente, fatto che ne individua l'utilità, e deve esserne derivato all'Ente un arricchimento;
- L'arricchimento va stabilito con riferimento alla congruità dei prezzi, sulla base delle indicazioni e delle rilevazioni di mercato e dei prezziari e tariffe approvate da enti pubblici, a ciò deputati, o dagli ordini professionali;
- L'arricchimento corrisponde alla diminuzione patrimoniale sofferta senza giusta causa dal soggetto privato e terzo, che va indennizzato nei limiti dell'arricchimento ottenuto dall'ente, mentre il pagamento della restante parte del debito (c.d. "utile d'impresa") deve essere richiesto a chi ha ordinato o reso possibile la fornitura;

Visto le tabelle del D.M. n. 140/2012 e successive modifiche ed aggiornamenti;

Premesso:

- Che con atto di G.M. n.107 del 30/07/2015 veniva conferito incarico al Dott. Vincenzo Di Pasquale di CTP nella controversia fra il Comune di Capaci e il Consorzio ASI ;
- Che per l'incarico de quo veniva concordato un compenso pari ad €8.000,00 oltre Iva al 22% e CPA al 4%;
- Che con Determina del Dirigente n.439/2015, in acconto della superiore somma, è stato assunto un impegno parziale per €2.450, oltre IVA e CPA ;
- che il superiore acconto è stato liquidato con Determina del Dirigente n.565/2015;
- Che, nonostante il professionista ha portato a termine il proprio incarico, non è stato poi preso l'ulteriore impegno per la somma residua da corrispondere a saldo al Dott. Vincenzo Di Pasquale;
- Che il Dott. Vincenzo Di Pasquale ha più volte sollecitato, sia con note scritte che per le vie brevi, il pagamento del dovuto corrispettivo senza esito e, da ultimo, ha intimato l'azione legale per il recupero del credito con ulteriore aggravio di spese per l'Ente ;
- Che gli oneri derivanti da parcelle costituiscono prestazioni che i rispettivi professionisti hanno effettivamente reso portando assistenza legale in favore dell'Amministrazione Comunale, in condizione di affidamenti conferiti e che pertanto ne è derivato un arricchimento per l'Ente;

Ritenuto che la fattispecie consente, per il disposto dell'art.194, c.1, lett. e), la legittimazione;

Visti e richiamati:

1. l'art.151, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. il quale stabilisce che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, disponendo, altresì, che il termine può essere

differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

2. il decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019 che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali al 31 Marzo 2020 e ha contestualmente autorizzato per detti enti l'esercizio provvisorio del bilancio sino a tale data;
3. l'art.163, 1° comma, del TUEL: che recita: "Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato."
4. l'art. 163, comma 5, del TUEL, che precisa: " nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti."

Richiamate:

1. la deliberazione consiliare n. 46/2019 , avente ad oggetto "APPROVAZIONE -DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2019/2021-";
2. la deliberazione consiliare n. 58/2019, avente ad oggetto "BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E RELATIVI ALLEGATI - APPROVAZIONE";

Richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta comunale n.244/2019, recante "Approvazione PEG 2019/2021 e Piano Triennale Performance - Assegnazione risorse ai responsabili d'area";

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in relazione al disposto di cui agli artt.53 e 55, comma 5), della legge n.142/90 recepito dall'art.1, lett. i), della L.R. n.48/91, dell'art.13 della L.R. n.44/91 e degli artt.49, 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i;

Visto l'art.23, comma 5, della L.n.289/2002 ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma2, del D.Lgs n.165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n.6 del TUEL reso il \_\_/\_\_/2020;

Visto il vigente TUEL;

DELIBERA

- Di riconoscere il del debito fuori bilancio indicato in premessa per un importo complessivo di €.5.550,00 oltre IVA e CPA in favore del Dott. Vincenzo Di Pasquale;
- Di prenotare l'impegno per la somma di €.5.550 oltre Iva e Cpa dando atto che la predetta somma trova copertura nella missione 1 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 3 Capitolo 10575 nel redigendo Bilancio di Previsione 2020;
- Di demandare al Responsabile dello Staff del Segretario Generale la predisposizione dei provvedimenti consequenziali per il pagamento del professionista a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio;
- Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti per la Sicilia, ai sensi dell'art.23, comma 5 della L.289/2002;
- Di dare atto che la presente deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio verrà allegata, in copia, al rendiconto della gestione in corso ai sensi dell'art.193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza della sua attuazione rinveniente dal già ritardato pagamento produttivo di danni;

Il Segretario Generale  
Avv. Cristofaro Ricupati

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci li \_\_\_ / \_\_\_ /2020

Il Responsabile dello Staff del Segretario Generale  
Avv. Cristofaro Ricupati

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Capaci li \_\_\_ / \_\_\_ /2020

Il Responsabile dell'Area II  
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta corredata dai pareri resi favorevoli dai responsabili di Area;

Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale;

Con la seguente votazione \_\_\_\_\_ espressa per alzata di mano oppure mediante schede segrete

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione .

Letto confermato e sottoscritto

**XII° P U N T O O.D.G.**

**ARTICOLO 194 COMMA 1, LETTERA E, DECRETO LEGISLATIVO 267/2000,**  
**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DOTTORE VINCENZO DI PASQUALE,**  
**CONSULENTE TECNICO DI PARTE ASI COMUNE DI CAPACI**

- PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 12: articolo 194 comma 1, lettera E, Decreto Legislativo 267/2000, riconoscimento debito fuori bilancio Dottore Vincenzo Di Pasquale, Consulente Tecnico di parte ASI Comune di Capaci.
- SEGRETARIO: Questo, contrariamente agli altri debiti, rientra nella lettera E, perché si tratta di un incarico professionale, allorquando fu conferito non vi era la copertura totale del costo della prestazione. Il costo della prestazione concordata risultata pari a 8 mila euro oltre Iva e Cassa Previdenziale. Nel 2015, con determina numero 439, venne assunto un impegno parziale di circa 2450 euro, oltre Iva e CPA, per cui il professionista vantava ancora delle somme. Somme che vengono oggi riconosciute, senza alcun interesse, sia legale che di mora, per un totale di 5.550 euro.
- PRESIDENTE: Grazie al Dottore Ricupati. Ci sono domande? Scusate colleghi, continuiamo? No vedevo un po' di...Allora, scusate, domande sul punto? Interventi? Dichiarazioni di voto. Sì c'è fuori, no il Consigliere Di Maggio è qui, no Di Lorenzo è pure qui. Dichiarazioni di voto.
- TARALLO: Astenuti.
- PRESIDENTE: Astenuti. Dichiarazione di voto.
- PUCCIO: Favorevole Presidente, sì.
- PRESIDENTE: Favorevole. Dichiarazioni di voto. Astenuti.

**VOTAZIONE**

**XII° P U N T O O.D.G.**

**ARTICOLO 194 COMMA 1, LETTERA E, DECRETO LEGISLATIVO 267/2000,**  
**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DOTTORE VINCENZO DI PASQUALE,**  
**CONSULENTE TECNICO DI PARTE ASI COMUNE DI CAPACI**

- PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Puccio Salvatore, Giambona Fiorenza, Salvino, Di Maggio, Baïamonte, Di Lorenzo, Fricano, Guercio, Giambona Rosario, Giambona Maria, Raveduto.
- SEGRETARIO: 11 giusto?
- PRESIDENTE: 11. Astenuti per alzata di mano? Astenuti: Vassallo Denise, Vassallo Erasmo. Astenuti? Tarallo Roberto e Riccobono Giusy (n.4).  
Il Consiglio approva.

# COMUNE DI CAPACI

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

## VERBALE N. 7 del 4 marzo 2020

OGGETTO: Parere, dell'organo di revisione, sulle proposte di delibere di Consiglio Comunale, avente in oggetto:

- A. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore del Dott. Vincenzo Di Pasquale, per Consulenza Tecnica di Parte nella causa civile Consorzio ASI contro Comune di Capaci ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 5.550,00 oltre IVA e CPA;**
- B. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore dell'Avv. Chiara Errante, per pagamento del compenso professionale nella causa civile Puccio Angelina contro Comune di Capaci, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 3.148,70;**
- C. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore di Ingorgati Maria, in seguito alla sentenza del Giudice di Pace di Palermo n. 4917/2018, R.G. 5956/2017, nella causa civile Ingorgati M. contro Comune di Capaci, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 5.371,14;**

L'anno 2020 il giorno 4 del mese di marzo, si è riunito l'organo di revisione economico finanziaria del Comune di Capaci,

nelle persone dei sigg:

- Dott. Francesco Vizzini -.Presidente;
- Rag. Antonino Polizzi - Componente;
- Dott. Antonio Maria Fricano, Componente;

i quali dopo aver ricevuto ed esaminato le proposte di delibere di Consiglio Comunale sopra descritte sotto le lettere A, B, C ;

VISTI

- l'art.193 del Tuel, il quale richiede di effettuare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;

- l'art.194 del Tuel, il quale prevede che si provveda all'eventuale riconoscimento di debiti fuori bilancio se esistenti ed al loro finanziamento;
- l'art.239 il primo comma lett. b) n.6 del Tuel il quale prevede il parere sulle proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- Il Regolamento di contabilità;
- le relazioni dei Responsabili dei settori competenti contenute nelle proposte di deliberazione consiliare, in particolare:
  - A. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore del Dott. Vincenzo Di Pasquale, per Consulenza Tecnica di Parte nella causa civile Consorzio ASI contro Comune di Capaci ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 5.550,00** oltre IVA e CPA;
  - B. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore dell'Avv. Chiara Errante, per pagamento del compenso professionale nella causa civile Puccio Angelina contro Comune di Capaci, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 3.148,70**;
  - C. Riconoscimento del debito fuori bilancio, in favore di Ingorgati Maria, in seguito alla sentenza del Giudice di Pace di Palermo n. 4917/2018, R.G. 5956/2017 , nella causa civile Ingorgati M. contro Comune di Capaci, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del DLGS n. 267/2000 per complessive **€ 5.371,14**;

#### CONSIDERATA

la necessità e l'urgenza di provvedere al riconoscimento della legittimità dei predetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, primo comma, lett. a) del dlgs. 267/2000;

#### VISTI

i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli espressi dai responsabili dei settori competenti ,

#### ESPRIME

limitatamente alle proprie competenze, PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento dei debiti fuori bilancio sopra indicati e distinti sotto le lettere A, B, C ;

IL COLLEGIO INVITA

l'Ente, ai sensi dell'art.227 del TUEL, ad inviare il rendiconto recante il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, alla Sezione Enti locali della Corte dei Conti.

4 marzo 2020

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Vizzini

Rag. Antonino Polizzi

Dott. Antonio Maria Fricano

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale  
Dott. Ricupati Cristofaro

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiara Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Cristofaro Ricupati)